

~~Il-4-m-P.~~
~~XXXXXX~~. (94)

da S. Remo... a DC

Addio eternità leggera e fugace fatta di unprofilo che ritaglia l'aria e battiti di ciglia. Uno sguardo scuro che é sofferta quotidianità del momento. Con un peso di minuti gravi quanto le borse che gremiscono l'affanno di una corsa sul porfido sconnesso del tempo.

Un attimo impigliato nella mia memoria mentre il tuo tempo é in fuga davanti a te e il mio crudele é fermo a rimirarti. Quando, placato il respiro e l'occhio rasserenato, gli attimi, con l'illusorietà del nuovo, ruoteranno impercettibili per spingerti ai margini del "tuo" universo, la gazzella spaurita che eri tornerà a galoppare in te per savane che hanno la circolarità della tenda. Eppure il tuo alito, il tuo palpito, la vellutata e sanguinante rosa che in te sboccia, l'avranno vinta su me estenuato frequentatore del nulla.

(90) Nell'oltre Certosa cimiteri umani e tecnologici... sui cumuli di macerie si aggrappano oscillanti papaveri